

ORTOPEDIA: PROTESI MONOCOMPARTIMENTALI E CHIRURGIA ARTROSCOPICA


Protesi monocompartimentale, la nuova frontiera per curare l'artrosi del ginocchio

Si tratta di una tecnica mini invasiva che permette una riabilitazione molto più veloce rispetto alla normale chirurgia protesica. Ad effettuare questo tipo di intervento il Dott. Luigi Mazzoleni

Per diminuire il dolore e ripristinare la funzione del ginocchio, si ricorre alla chirurgia protesica. La sostituzione totale del ginocchio (Protesi totale di ginocchio) è la scelta ideale per i pazienti affetti da artrosi. Se però le ginocchia presentano un danno limitato ad un solo comparto, mediale (la parte interna) o laterale (la parte esterna), la soluzione più efficace è quella della **Protesi Monocompartimentale**. L'artrosi, essendo una malattia cronico degenerativa, ossia una malattia la cui naturale storia evolutiva è quella di peggiorare col tempo e di estendersi, nel ginocchio inizia colpendo un solo compartimento per poi interessare man mano gli altri. Per questo motivo la Protesi monocompartimentale è un intervento che viene effettuato spesso nelle persone giovani. Capita quindi che alla prima visita ortopedica venga consigliato l'intervento di protesi parziale e che dopo



qualche anno questo tipo di intervento non sia già più praticabile e venga così consigliato l'intervento di protesi totale. In genere, l'intervento chirurgico viene consigliato se si è affetti da una forma avanzata di artrosi e si sono esaurite tutte le opzioni di trattamento conservativo. La chirurgia infatti dovrebbe essere considerata solo se il problema al ginocchio sta colpendo in modo significativo la qualità della vita del paziente e interferisce con le normali attività quotidiane. Per ricorrere all'intervento di Protesi monocompartimentale, l'artrosi deve essere limitata ad un solo compartimento ed i legamenti del paziente devono essere sani. Per i pazienti che invece soffrono di artrite reumatoide, notevole rigidità del ginocchio, deviazioni assiali (varo o valgo) troppo accentuate o con danni ai legamen-

ti, la Protesi monocompartimentale è sconsigliata. Solo con una corretta selezione dei pazienti, queste moderne protesi di ginocchio hanno dimostrato eccellenti risultati a medio e lungo termine, sia nei pazienti più giovani che negli anziani. A spiegarci questo tipo di metodologia d'intervento ed ad effettuarla, è il Dott. Luigi Maria Mazzoleni, Ortopedico e Traumatologo, specializzato in chirurgia protesica ed artroscopia dell'anca e del ginocchio oltre che in traumatologia sportiva. È infatti docente di medicina dello sport per la Figc-Lnd Lombardia, responsabile medico Sersport e responsabile medico/



scientifico e referente ortopedico Bbs. Inoltre è collaboratore del medico sociale dell'Internazionale FC e ortopedico dell'equipe medica del Giro d'Italia di ciclismo. «Molteplici studi - spiega il Dott. Mazzoleni - hanno dimostrato che la moderna Protesi monocompartimentale del ginocchio, si presta molto bene nella maggior parte dei pazienti in cui l'indicazione ad eseguire questo intervento chirurgico era corretta. I vantaggi della Protesi monocompartimentale rispetto alla protesi totale sono la mini invasività, la minor perdita di sangue durante l'intervento, il minor dolore dopo l'intervento ed il recupero più rapido. Poiché una sostituzione parziale del ginocchio viene eseguita attraverso una piccola incisione, meno invasiva, l'ospedalizzazione è più breve, e la riabilitazione ed il ritorno alle normali attività quotidiane è quindi più veloce. I pazienti di solito avvertono meno dolore post-operatorio, meno gonfiore, e hanno una riabilitazione più facile rispetto ai pazienti sottoposti alla protesi totale. Nella maggior

parte dei casi, i pazienti vanno a casa 15 giorni dopo l'operazione. È molto probabile che il paziente riprenda le normali attività della vita quotidiana già 6 settimane dopo l'intervento chirurgico». Il Dott. Mazzoleni precisa che «come con qualsiasi procedura chirurgica, ci sono rischi anche con la Protesi monocompartimentale anche se la natura squisitamente mini-invasiva di questo intervento riduce notevolmente i rischi rispetto all'intervento di sostituzione totale del ginocchio».

DOTT. LUIGI MAZZOLENI

*Specialista in Ortopedia e Traumatologia
Chirurgia del ginocchio e dell'anca
Milano, Istituto Clinico Sant' Ambrogio*

*Il Dott. Luigi Mazzoleni riceve
su appuntamento:*

Palermo
c/o Centro Medico Eidos - 091.321693
Marsala
Studio in piazza Marconi 67,
320.9760283